

URBANISTICA

LA CITTÀ DI GENOVA SI PENSA GIÀ NEL 2050

Il Comune ha presentato le linee strategiche per la pianificazione territoriale. L'assessore Mascia: «È un documento aperto, di visione della città policentrica, ma collegata con il criterio dei 15 minuti»

SALUTE

Troppe infezioni sessuali tra i giovani

Servizio a pagina 6

CICLISMO

Ayuso sul podio del «Laigueglia»

Di Gregorio a pagina 7

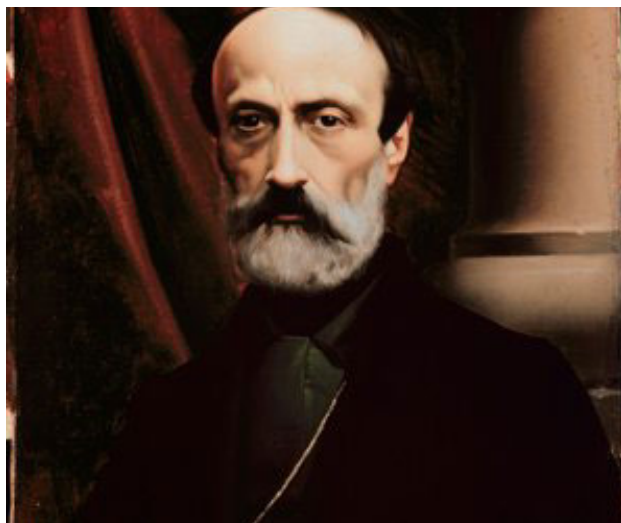
■ Genova smart, green, blue e friendly: ieri il Comune ha presentato le linee strategiche per la pianificazione, diventando capofila nel recepimento delle norme regionali. «Si tratta di un documento aperto, di visione della città policentrica e da 15 minuti per la qualità dello spazio urbano: primo passo per percorso partecipato - spiega l'assessore all'Urbanistica Mario Mascia - dal 2023 è stato av-

viato uno studio per adeguare le norme generali e le norme di conformità urbanistico edilizia del Puc alle nuove esigenze di flessibilità, semplificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente». L'idea è rivalutare il policentrismo e promuovere al contempo collegamenti efficienti e veloci.

Monica Bottino a pagina 6

INCONTRI, VISITE GUIDATE E PRESENTAZIONI

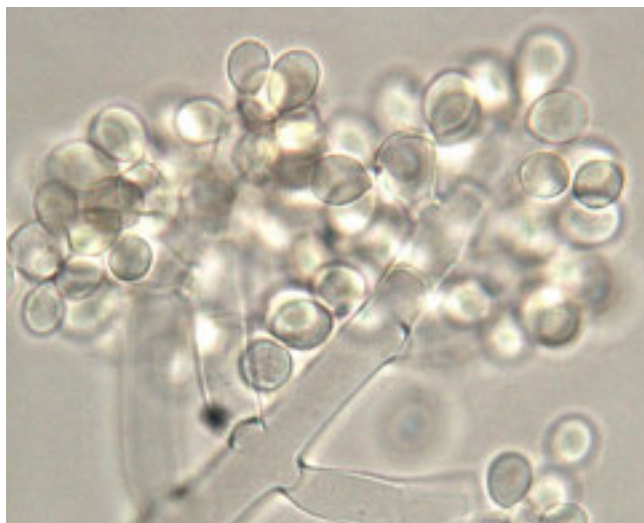
Genova celebra Giuseppe Mazzini, eroe del Risorgimento



Genova celebra uno dei suoi figli più illustri, Giuseppe Mazzini, figura centrale del Risorgimento italiano e promotore dell'Unità d'Italia, con la tradizionale "Settimana Mazziniana" in programma dal 6 al 14 marzo 2025. L'evento è organizzato dall'Istituto Mazziniano-Museo del Risorgimento. Tra gli appuntamenti in programma: l'incontro «I doveri dell'uomo (e della donna) - Mazzini e la questione femminile» oggi alle 17.30, la presentazione del nuovo logo del Museo del Risorgimento a cura degli studenti dell'Accademia ligure di Belle Arti, martedì 11 marzo alle 17 le visite guidate al Museo del Risorgimento di Genova a cura del conservatore Massimo Angelini, venerdì 14 marzo dalle 14 alle 15.

UNIVERSITÀ E RICERCA

UniTo e Cnr nel Consorzio per lo studio dei microrganismi



Nel Salone del Palazzo del Rettorato dell'Università di Torino è stato presentato il Nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca Mirri-Eric, il consorzio europeo per la conservazione, la caratterizzazione, la distribuzione e la valorizzazione di biodiversità e risorse microbiche. Il progetto riunisce 50 Centri di risorse di dominio microbiologico (mBrCs), collezioni di colture e istituti di ricerca. L'iniziativa offrirà alle comunità bioscientifiche e bioindustriali un unico punto di accesso.

Bosco a pagina 3

GIORNATA DELLA DONNA

La mimosa resiste alla crisi del mercato

■ Primavera in arrivo, mimosa sul mercato in tempo per l'8 marzo Festa della Donna. Dopo un inizio di stagione difficile a causa del clima e di alcuni parassiti, la produzione ha visto una ripresa nel mese di febbraio. Malgrado una diminuzione del 20% la qualità è ottima attestandosi ancora una volta regina dei fiori per la ricorrenza. «Per fortuna non ci sono stati cali pesanti nella produzione», precisano da Coldiretti di Imperia. La mimosa, dunque, è rimasta la protagonista di questo periodo dell'anno, come avviene da decenni. Come sempre non mancano episodi poco piacevoli. Alcune aziende, ma anche privati hanno lamentato furti etentati furti di piante. In vista dell'8 marzo sono tornati i ladri di fiori quelli che alimentano il mercato nero dei venditori abusivi in strade e piazze della Riviera di Ponente. I coltivatori dispensano anche consigli. Per conservare al meglio i rametti di mimosa con i loro fiori gialli - consiglia la Coldiretti - è bene tagliare quanto prima gli steli che devono rimanere per due ore in acqua pulita e inacidita con due gocce di limone.

RINCARI PERICOLOSI

Dal Comune 500mila euro per le bollette delle piscine

■ Il Comune di Genova ha previsto un primo impegno di 500mila euro e la creazione di una comunità energetica per supportare i gestori delle piscine nel far fronte ai rincari a seguito dell'emergenza energetica. Una misura che segue l'iniezione di liquidità per oltre 600mila euro già stanziata nel 2023. «Con l'assessore allo Sport Alessandra Bianchi avevamo già preventivato nelle scorse settimane l'incontro di questa mattina con la rappresentanza dei gestori degli impianti natatori genovesi, tra cui My Sport, Consorzio Obiettivo Sport e Salute, il Centro Sportivo Italiano nonché della Federazione Italiana Nuoto - spiega il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi, al termine del primo incontro interlocutorio con i gestori a Palazzo Tursi -, per presentare questa seconda tranche di sostegno». «Il contributo - sottolinea l'assessore Bianchi - rappresenta un ulteriore aiuto. Abbiamo già calendarizzato, per la prossima settimana, il tavolo tecnico per delineare i criteri di congruità per la ripartizione del contributo».

PORTUALITÀ IN LUTTO

Canavese, addio all'uomo del porto di Savona



Rino Canavese

■ Era l'uomo del porto di Savona e Vado Ligure e componente del comitato di sistema portuale della Liguria. Ingegnere ed esperto di logistica. Savona e Genova hanno dato l'ultimo saluto a Rino Canavese, 76 anni, colui che aveva portato sotto la Torretta Costa Crociere e il terminal di Maersk a Vado Ligure. Un vero uomo del mare con un curriculum di tutto rispetto al suo. E' stato un senatore del partito della Lega dal 1994 al 1996, ma soprattutto è stato il numero uno dell'Autorità portuale di Savona. (...)

Segue a pagina 6

POLEMICA SULL'OSPEDALE INFANTILE «CESARE ARRIGO»

Buzzi Langhi (FI): «Non si specula sulla salute degli Alessandrini»

■ «Ravetti come sempre la butta 'in caciara' alla ricerca di voti, ma non si specula sulla salute dei cittadini». Ad attaccare il consigliere regionale Pd dopo le esternazioni contro la Giunta Cirio inerenti il presunto aumento dei costi per la realizzazione dell'Ospedale Infantile Cesare Arrigo di Alessandria, il collega di Forza Italia Davide Buzzi Langhi.

«A differenza di quanto dichiarato dall'esponente del Pd, il costo complessivo dell'intervento è passato da 26 a 30 milioni di euro, non per un aumento di costi, ma perché la Regione e l'Ospedale - insieme - hanno deciso di installare una risonanza: uno

strumento molto utile che servirà sia ai giovani pazienti dell'ospedale infantile che agli adulti e che quindi permetterà una riduzione delle liste d'attesa. L'aumento prevede poi altri interventi di efficientamento energetico e di impiantistica». «Insomma - spiega Buzzi Langhi - non costi aggiuntivi, ma nuovi investimenti per il nostro ospedale infantile».

«Il progetto di ristrutturazione nel suo complesso va avanti e sono attese tutte le autorizzazioni, che come da prassi devono arrivare dal ministero: avremo un ospedale infantile più moderno, efficiente e con nuovi strumenti» - conclude il consigliere azzurro.

TORINO

Filippone guida la Cisl Torino

Polito a pagina 2

CUNEO

La Granda rende omaggio alle donne

Servizio a pagina 5

Eliana Puccio

■ A Torino la cultura è a portata di mano. È «dietro l'angolo», come prevede il progetto promosso dalla Città di Torino e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, con l'obiettivo di portare la cultura a poca distanza da casa, per creare nuove occasioni di relazione, condivisione e partecipazione.

La nuova edizione del progetto, rinnovata e ampliata nel numero di appuntamenti e istituzioni culturali che propongono le attività nei presidi diffusi su tutto il territorio, è pensata con una valenza biennale, anche a seguito del riscontro positivo avuto in passato.

«Per un progetto che mira alla costruzione di relazioni e occasioni di socializzazione 'uno a uno' attraverso la cultura - spiega l'assessora alla Cultura, Rosanna Purchia - gli oltre 12 mila passaggi agli appuntamenti del programma 2024, più del doppio rispetto all'anno precedente, sono un risultato importante che testimonia il crescente interesse del pubblico per un'offerta culturale diffusa e accessibile, capace di avvicinare sempre più persone alla cultura. Nell'arco di questi tre anni, il progetto ha visto un significativo aumento del numero di tesserati e una crescente fidelizzazione del pubblico. Un successo tutt'altro che scontato, reso possibile dalla sinergia tra tutti i soggetti coinvolti, di cui siamo davvero orgogliosi».

«La cultura ha un valore sociale inestimabile ed è un potente motore di cambiamento, che favorisce la coesione, l'inclusione e la cittadinanza attiva - afferma l'assessore alle Politiche sociali, Jacopo Rosatelli - e promuovere cultura significa anche aiutare a superare le disuguaglianze, abbattere le barriere sociali e combattere l'esclusione, rafforzando il senso di comunità. Ecco perché questa iniziativa, che si propone di rendere la cultura accessibile a tutte e tutti, è così importante e apprezzata sul territorio cittadino, dove rappresenta anche una preziosa occasione di incontro e partecipazione nelle Case del Quartiere, nelle biblioteche civiche, nelle sedi di enti culturali e nei numerosi spazi pubblici coinvolti».

«Con 'La cultura dietro l'angolo', la Compagnia di San Paolo ha voluto promuovere un

INCLUSIONE SOCIALE

A Torino la cultura è davvero dietro l'angolo

Al via le nuove iniziative promosse dal Comune di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo



Da da oggi a sabato 8 marzo una grande festa celebrerà la quarta edizione del progetto

modello di socializzazione attraverso la cultura, rendendola davvero accessibile nei luoghi della quotidianità» - dichiara Elena Franco del Consiglio Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il progetto ora assume una valenza biennale. Per le edizioni 2025 e 2026, le istituzioni culturali e i presidi territoriali coinvolti nel progetto sono stati individuati lo scorso anno e comprendono adesso dieci presidi

territoriali, di cui sette selezionati tramite bando pubblicato dalla Fondazione per la Cultura Torino, cui si aggiungono due biblioteche civiche e il Centro Interculturale della Città di Torino. Ci sono 13 istituzioni culturali, di cui 8 selezionate tramite bando e 5 individuate da Fondazione Compagnia di San Paolo senza impegni economici a carico di Fondazione per la Cultura Torino.

L'edizione del progetto, la

quarta, si aprirà con una grande festa di fine inverno diffusa nei presidi territoriali, da oggi a sabato 8 marzo, alla quale parteciperanno tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

Ogni festa nasce dalla co-progettazione di un presidio territoriale e di uno o due istituzioni culturali (dato il numero superiore di enti culturali rispetto a quello dei presidi).

Le Case del quartiere, le biblioteche civiche e i presidi del

territorio si animeranno di concerti, spettacoli teatrali, performance artistiche, giochi e appuntamenti di divulgazione scientifica, coinvolgendo la cittadinanza, che così potrà scoprire le opportunità offerte dal progetto e tutto il calendario di eventi in programma.

La programmazione ordinaria delle attività inizierà lunedì 10 marzo 2025, con un appuntamento a settimana in ogni presidio, e proseguirà fino a

gennaio 2026. Anche quest'anno il calendario è ricco di appuntamenti gratuiti di musica, teatro, scienza, arte, storia e fotografia, ideati e prodotti dalle tredici istituzioni culturali che sono state selezionate.

'La cultura dietro l'angolo' è un progetto della Città di Torino e della Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino.

L'iniziativa è sviluppata con Fondazione Ufficio Pio, Arci Torino, Rete Case del Quartiere, Rete di Torino Solidale e Associazione Abbonamento Musei e realizzata grazie alla sinergia, all'impegno collettivo e allo scambio di competenze tra queste realtà e tutti i soggetti coinvolti nella co-programmazione e nella co-progettazione, che quest'anno sono: Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Unione Musicale, Fondazione Trg, Associazione Centro-Scienz-useo Egizio, Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, Gallerie d'Italia Torino, Fondazione Tpe - Teatro Piemonte Europa, Camera - Centro Italiano per la Fotografia, Museo A come Ambiente, Orchestra Filarmonica di Torino, Fondazione Circolo dei lettori, Polo del '900, Casa nel Parco e Biblioteca civica 'A. Passerin d'Entrèves' nella Circoscrizione 2; Fabbrica delle E/Binaria nella Circoscrizione 3; Più SpazioQuattro nella Circoscrizione 4; Officine CAOS - Casa del Quartiere Vallette e Beeozanam nella Circoscrizione 5; Bagni Pubblici di via Agliè, Biblioteca civica 'Don Lorenzo Milani' e Centro Interculturale della Città di Torino nella Circoscrizione 6; Biblioteca civica 'Italo Calvino' nella Circoscrizione 7; Casa del Quartiere di San Salvaro nella Circoscrizione 8.

Per informazioni e calendario iniziative: www.laculturadietrolangolo.it.

SUCCEDE A MIMMO LO BIANCO

Giuseppe Filippone è il nuovo segretario generale Cisl Torino

Eletto alla presenza della leader Cisl Fumarola e del segretario Caretti

Loredana Polito

■ Giuseppe Filippone è il nuovo segretario generale della Cisl Torino e Canavese.

È stato eletto, con 76 voti su 79,, riunitosi all'hotel Concord, in via Lagrange 47 a Torino, alla presenza della leader nazionale della Cisl, Daniela Fumarola, e del segretario generale del Piemonte, Luca Caretti.

Giuseppe Filippone, 58 anni, torinese, perito chimico, era il segretario generale della Femca (Federazione energia, moda, chimici e affini) della Cisl territoriale.

Sposato con Santa e padre di Sara (27 anni), Filippone ha iniziato la sua attività sindacale nel 1987 in qualità di rsu alla 'Farmitalia Carlo Erba', ora 'Olon', di Settimo Torinese. Nel 2008, è stato poi distaccato a tempo pieno come operatore

della federazione. Nel 2010 è stato eletto nella segreteria della Femca Cisl territoriale, di cui diventa segretario generale nel giugno 2018. Alla guida della federazione territoriale negli ultimi sette anni, si è distinto per le sue doti di 'contrattualista' e di negoziatore. Tifoso della Juventus, ama suonare la chitarra.

Riconfermati nel loro incarico di segretari tutti gli altri componenti della segreteria territoriale della Cisl torinese: Cristina Maccari, Paolo Ferrero e Davide Provenzano.

«Raccolgo l'eredità importante di Domenico Lo Bianco - spiega il neo segretario generale della Cisl di Torino e Canavese, Giuseppe Filippone, appena eletto - che ha guidato con autorevolezza, competenza e determinazione la nostra organizzazione territoriale in



questi lunghi e complicati anni. Consapevole delle sfide che ci attendono e della responsabilità e fiducia che mi vengono affidate, mi impegnerò per rendere sempre più forte e radicata la presenza della Cisl nel territorio e nei luoghi di lavoro. Ma

senza mai rinunciare al dialogo e all'ascolto, dobbiamo fare tutti di più per avvicinare i giovani e per rappresentare meglio i lavoratori e le lavoratrici fragili, quelli precari e tutte le donne».

A margine dell'elezione, la leader nazionale

Cisl, Daniela Fumarola, alla sua prima uscita a Torino, è intervenuta sulla situazione del comparto automotive e sul nuovo Piano europeo, centrale per l'economia e l'occupazione piemontese e non soltanto.

«Abbiamo apprezzato alcuni interventi come gli incentivi per l'acquisto delle auto elettriche e gli investimenti per le batterie - ha dichiarato la segretaria - ma pensiamo che non siano sufficienti. Quello che è importante è che anche qui in Italia ci si muova perché un'intera filiera venga valorizzata, soprattutto qui a Torino».

«Stellantis - ha ribadito - deve farci comprendere come intende muoversi e farci conoscere il suo Piano industriale. Noi abbiamo bisogno di tutelare migliaia di lavoratori e lavoratori diretti e dell'indotto. Aspettiamo queste notizie. Nel frattempo tutte le risorse che sono state messe a disposizione devono essere utilizzate al meglio. Abbiamo bisogno di ricerca e di sviluppo, ma anche di proteggere la filiera e il lavoro».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

■ Nel Salone del Palazzo del Rettorato dell'Università di Torino è stato presentato il Nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca Mirri-Eric, il consorzio europeo per la conservazione, la caratterizzazione, la distribuzione e la valorizzazione di biodiversità e risorse microbiche.

Il progetto riunisce 50 Centri di risorse di dominio microbiologico (mBrCs), collezioni di colture e istituti di ricerca. L'iniziativa offrirà alle comunità bioscientifiche e bioindustriali un unico punto di accesso a un'ampia varietà di microrganismi di alta qualità, ai loro derivati, ai dati e ai servizi correlati, con particolare attenzione ai settori della salute, dell'agroalimentare, dell'energia e dell'ambiente.

Il Nodo nazionale italiano Mirri-It sarà rappresentato dal Cnr e dall'Università degli Studi di Torino, che ne coordinerà le attività nell'ambito del National Coordinators Forum delle Infrastrutture.

Partendo dal dato di fatto che il 90% della biodiversità microbica deve ancora essere scoperto e che l'Italia è un hotspot di biodiversità mondiale, molto rimane ancora da fare.

Va però sottolineato che a partire dal 2017, con la nascita della Joint Research Unit Mirri-It che riunisce 27 Istituzioni, la comunità microbiologica italiana ha fatto un cammino splendido che ha portato a raggiungere risultati straordinari anche grazie al Progetto Pnrr Sus-

UNIVERSITÀ E RICERCA

UniTo e Cnr insieme per ricerca su microrganismi

Il Nodo nazionale italiano dell'infrastruttura di ricerca Mirri-Eric sarà rappresentato dai due enti



Il 90% della biodiversità microbica deve ancora essere scoperto

Mirri.it (Strengthening the Mirri - It Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy - coordinato dall'Università di Torino).

L'Italia è tra i pochi Paesi a livello mondiale a vantare

un network di collezioni microbiche che comprende tutte le principali tipologie di microrganismi (virus, batteri e archea, funghi filamentosi e lieviti, microalghe) e un folto gruppo di esperti attivo in settori strategici per

lo sviluppo. Oltre al già citato settore agroalimentare, in Italia le collezioni di microrganismi sono in prima linea nella sorveglianza e nella diagnosi rapida di patogeni, nella messa a punto di nuove tecnologie per la bonifica

di ambienti contaminati, per la scoperta di nuove molecole bioattive da utilizzare nel settore farmaceutico e cosmetico e per la produzione di nuovi biomateriali.

«La biodiversità microbica ha un'importanza fondamentale nei vari ecosistemi per la salute dei vegetali, degli animali e dell'essere umano e approfondirne la conoscenza è fondamentale per il progresso della ricerca e dell'innovazione nelle scienze della vita e nella biotecnologia, nonché per una bioeconomia sostenibile, competitiva e resiliente. La caratterizzazione dei microbiomi, l'identificazione di specie microbiche ancora ignote e la comprensione delle loro funzioni e interazioni costituiscono la base per lo sviluppo di strategie per l'utilizzo mirato e il controllo della biodiversità microbica nella filiera agroalimentare soprattutto per la riduzione dell'impiego di concimi e pesticidi, in un'ottica di sostenibilità, per un miglioramento della qualità, la sicurezza e della competitività dei prodotti agro-alimentari» - afferma Antonio Moretti, direttore del Cnr

Isipa e delegato nazionale Cnr in Mirri-Eric. «Essere parte dell'Infrastruttura europea Mirri-Eric - spiega - significa valorizzare le collezioni microbiche italiane in un network europeo e, al contempo, collaborare con le diverse comunità che si occupano di risorse microbiche, per ottenere i migliori risultati possibili in termini di impatto scientifico, produttivo, sociale e ambientale».

«I microrganismi sono la forma di vita predominante sul nostro pianeta: sono onnipresenti nella biosfera e fondamentali per il funzionamento degli ecosistemi. Sono già utilizzati in molte applicazioni. La biodiversità microbica va quindi considerata una risorsa preziosa per la scienza e l'industria, con implicazioni per l'economia e la finanza» - aggiunge Giovanna Cristina Varese, coordinatrice del Nodo nazionale delle collezioni di microrganismi e rappresentante italiana nel nell'ambito del National Coordinator Forum dell'Infrastruttura.

«Aderire all'Infrastruttura di Ricerca europea sulle risorse microbiche Mirri-Eric è una grande opportunità per l'Italia, in quanto permette di essere riconosciuti come un'eccellenza del settore, potendo avere accesso a bandi e a fondi di ricerca esclusivi collaborando e, quindi, a progetti strategici europei. L'Università di Torino è molto orgogliosa di guidare questa compagnia» - dichiara Stefano Geuna, rettore dell'Università degli Studi Torino.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

TANTI APPUNTAMENTI IN TUTTA LA GRANDA

Il cuneese celebra la Giornata internazionale della donna

Il capoluogo è cuore pulsante di eventi, ma molti altri Comuni e associazioni aderiscono alle iniziative



La Granda celebra le donne. Sono numerose le manifestazioni diffuse su tutto il territorio provinciale. Associazioni, Comuni e privati si uniscono per lanciare un messaggio all'unisono: mai più disparità. Di seguito un elenco di iniziative pubbliche e private realizzate nel cuneese in occasione del week-end dell'8 marzo.

Il Comune di Cuneo, come già preannunciato, lancia il tema Insieme per la rassegna «8 marzo tutto l'anno». Dopo la mostra fotografica La vita himalayana in bianco e nero (visibile fino al 9 marzo all'Open Baladin di piazza Foro Boario), si parte giovedì 6 marzo con un laboratorio pensato per nonni e bambini, al Micronido Tataclò: a cura delle educatrici del micronido, rivolto a nonni, nonne e i loro nipotini (2-3 anni), per ritagliarsi un tempo in cui fare attività piacevoli che possono essere riprodotte nei contesti quotidiani.

Molto numerosi e pensati per pubblici molto diversi gli appuntamenti della giornata dell'8 marzo: dall'escursione in bici di Piedmont Bike Tour alle visite guidate dedicate alla figura di Alice Schanzer (al Museo Casa Galimberti), dalle visite tematiche alla mostra «Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle Città» al laboratorio «Tutti d'accordo!» al Museo Diocesano e molto altro ancora. Tra le varie attività proposte, c'è anche una masterclass di pilates e respirazione con Ayla - La casa delle donne, che si terrà proprio sabato 8 marzo dalle 9.30 alle 12.00.

Tutte le iniziative sono a ingresso libero e gratuito (salvo diversa indicazione) e promosse dall'Ufficio Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo e organizzate in collaborazione con diverse realtà del territorio, molte delle quali facenti parte di Laboratorio Donna, gruppo comunale di partecipazione.

Il programma completo della rassegna, con orari, dettagli e modalità di prenotazione per ogni singolo evento, è disponibile alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/parita-e-antidiscriminazioni/rassegne-ed-iniziativa/8-marzo-e-tutto-lanno.html>

A Racconigi inizia, sempre giovedì 6 marzo, la rassegna «Sorellanze: incontro e parole di donne», un ciclo di appuntamenti organizzato in occasione della Giornata della Donna, grazie a una collaborazione tra Comune di Racconigi, associazione Tocca A Noi Racconigi, Mai+Sole, Sul Filo della Seta, ANPI, Progetto Cantoreggi, Le Incredibili Storie, Mandacaru e Fondo di Solidarietà. Giovedì 6 marzo, dalle ore 9.30/12.30, piazza Vittorio Emanuele II, «La violenza sulle donne è pane quotidiano», cura dell'associazione Mai+Sole: un momento di sensibilizzazione per riflettere sulla quotidianità della violenza di genere e sulle azioni necessarie per contrastarla. Le volontarie in piazza distribuiranno il pane, per cui è possibile lasciare un'offerta a sostegno delle attività dell'associazione.

Da venerdì 7 marzo a domenica 23 marzo presso la Chiesa di Santa Croce «Essere Donna Oggi», mostra interattiva a cura dell'associazione Tocca a Noi. Un percorso espositivo che racconta la condizio-

ne femminile nelle sue diverse sfaccettature. L'inaugurazione della mostra si terrà venerdì 7 marzo alle ore 18.30 e sarà aperta gratuitamente al pubblico nel week-end. Venerdì 14 marzo alle ore 20.45, invece, nel Salone SOMS si terrà l'evento «Cattive Ragazze», una

serata curata da Serena Fumero per esplorare il concetto di autodeterminazione femminile nell'arte attraverso racconti e testimonianze, a cura de "Le incredibili storie" e la collaborazione tecnica di Progetto Cantoreggi.

Sabato 15 marzo alle ore

18.00 la sala consiliare del Comune ospiterà «La medicina delle differenze», un confronto sulle differenze di genere nella salute e nella ricerca medica, per promuovere una maggiore consapevolezza sul tema, a cura di Silvia De Francia, farmacologa e divulgatri-

ce, insieme alla storica Cinzia Ballesio. Sabato 22 marzo alle ore 15.00 al Museo della Seta si terrà «Storie di bambine toste», letture dedicate ai più piccoli, a cura di ANPI Racconigi e Sul Filo della Seta, per raccontare storie di donne coraggiose e determinanti. Le letture collettive sono dedicate ai bambini della scuola Primaria, con rivisitazioni di fiabe classiche in cui le protagoniste cambiano veste diventando «bambine toste». Infine, sempre sabato 22 marzo ma alle ore 18.00, il Museo della Seta chiuderà la rassegna con «Lo Statuto delle Lavoratrici», Irene Soave presenta il suo libro, un'opera che ripercorre la storia dei diritti femminili nel mondo del lavoro, tra conquiste e sfide ancora aperte. Modera l'incontro la saviglianese Paola Italiano.

Cavallermaggiore presenta invece due incontri per «Cavallermaggiore in Rosa»: venerdì 7 marzo, alle ore 20.45, presso il teatro San Giorgio proiezione del film «C'è ancora domani» e sabato 8 marzo

alle ore 17.00, in Sala Turcotto the musicale-letterario «Donne ribelli».

Anche a Savigliano più appuntamenti, che si estrinsecano nel calendario di Marzo donna 2025. Venerdì 7 marzo presso la ludoteca-centro famiglie aperitivo multiculturale, sabato 8 marzo in piazza Santa Rosa incontro «La violenza sulle donne è pane quotidiano» e domenica 9 marzo, con ritrovo al Parco Graneris, camminata non competitiva «Just The Woman I Am». La biblioteca civica di Trinità ospiterà invece, nella serata di sabato 8 marzo, e precisamente alle ore 21.00, un reading in musica dedicato proprio alla Festa della Donna.

Non possono poi mancare numerose iniziative culturali. Ad Alba il Museo civico «Federico Eusebio» ospita l'8 marzo alle ore 17.00 il concerto «Coro lirico - Duetti, terzetti e dintorni», mentre la Cattedrale San Lorenzo e il Museo Diocesano propone una visita al campanile con una merenda nella canonica del Duomo. Sempre per una Festa della Donna «culturale», sabato 8 marzo ci sarà un'apertura straordinaria del castello di Rocca de' Baldi.

A Fossano invece sono l'Unire e l'orchestra OSAI a omaggiare le donne. Alle ore 15.30 di sabato, infatti, l'Unire ospiterà l'attivista e scrittrice iraniana Azam Bahrami. Al termine del suo intervento ci sarà un omaggio in musica per tutti i partecipanti.

ASSOCIAZIONE «NUOVO CORSO GIOLITTI»

Successo per il convegno sulla storia dell'ospedale di Cuneo

Ripercorsi tutti gli step dal 1319 ai giorni nostri, il fil rouge di un'eccellenza

Un pubblico numeroso e attento ha partecipato all'evento dedicato alla storia e all'evoluzione dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, organizzato nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione «Nuovo Corso Giolitti». Il convegno, tenutosi in una sala gremita oltre la sua capienza, è stato presentato dalla presidente dell'associazione, che nel suo intervento ha sottolineato il valore storico dell'ospedale per la città di Cuneo e l'importanza di mantenere viva la memoria collettiva su una struttura che ha accompagnato la crescita sociale e sanitaria della comunità. La presidente ha ricordato come l'ospedale sia stato costruito nel tempo grazie alla ge-

nerosità e all'impegno di generazioni di cuneesi, un luogo in cui ogni pietra racconta una storia di dedizione e progresso. Il convegno è stato introdotto dal direttore generale dell'ospedale, Livio Tranchida, che ha apprezzato l'iniziativa evidenziando come eventi di questo tipo contribuiscano a riportare l'attenzione della cittadinanza sui valori che l'ospedale ha trasmesso nel corso della sua lunga storia. Una comunità quella cuneese che si identifica pienamente con il proprio ospedale in un connubio intimo e reciproco di scambio. Il sistema valoriale dell'ospedale ha radici profonde e va protetto e trasmesso alle nuove generazioni di professioni-



sti. Il Dott. Tranchida ha inoltre sottolineato l'importanza di preservare il patrimonio storico e culturale dell'ospedale S.Croce e Carle di Cu-

neo, riconoscendolo come un simbolo dell'eccellenza sanitaria nazionale. La conferenza ha visto protagonista l'ingegner Paola Arneodo,

già direttore dell'Ufficio Tecnico dell'ospedale, che ha guidato i presenti in un viaggio affascinante attraverso i secoli, ripercorrendo le tappe fondamentali che hanno trasformato l'ospedale da istituzione caritativa medievale a moderno polo sanitario d'eccellenza.

Durante il suo intervento, l'ingegner Arneodo ha illustrato il ruolo cruciale dell'ospedale fin dalla sua fondazione nel 1319 grazie al lascito di Gioannetto da Pozzolo, figura chiave nella creazione di un primo nucleo assistenziale destinato a poveri e pellegrini. Da allora, la struttura ha attraversato secoli di trasformazioni, subendo ampliamenti e riorganizzazioni fondamentali, come l'intervento settecentesco dell'architetto Vittorio Bruno di Samone, che ne ridefinì l'assetto strutturale per rispondere alle esigenze di una sanità in continuo mutamento. Un punto di svolta significativo si è verificato nel Novecento, con l'introduzione delle prime sale operatorie, l'apertura del reparto di Radiologia nel 1935 e lo sviluppo della Cardiologia negli anni '50. L'incontro ha permesso di approfondire anche la recente trasformazione dell'ospedale in un hub sanitario di riferimento regionale, con l'attivazione di reparti d'eccellenza come la Radioterapia negli anni '70, la Cardiocirurgia nei primi anni '80 e il reparto di Cardioanestesia, che ha migliorato la sicurezza degli interventi a cuore aperto. A queste innovazioni si aggiunge la continua implementazione di tecnologie all'avanguardia, tra cui l'introduzione della Risonanza Magnetica 3 Tesla e della PET-TC per la diagnosi oncologica.

L'evento ha testimoniato il forte legame tra la città e il suo ospedale, simbolo non solo di assistenza e innovazione, ma anche di un patrimonio condiviso che continua a crescere grazie all'impegno di medici, ricercatori e cittadini.

CONFRONTO TRA PREFETTURA E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Incontro sulla sicurezza negli spettacoli

Nella giornata di mercoledì 26 febbraio, su invito del prefetto Mariano Savastano, si è svolto un importante confronto sulle normative che regolamentano gli spettacoli di intrattenimento musicale e danzante.

All'incontro hanno partecipato Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Cuneo, rappresentata dal vicepresidente Giorgio Chiesa, il sindaco di Frabosa Sottana, Adriano Bertolino, e Confesercenti, con la presenza della dottoressa Nadia Dal Bono.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di affrontare le problematiche legate al rispetto delle disposizioni vigenti, con

particolare riferimento alle potenziali irregolarità negli eventi con musica e ballo.

Giorgio Chiesa, anche nella sua veste di presidente dell'Associazione Albergatori ed Esercenti Turistici della Provincia di Cuneo, ha espresso il pieno sostegno a Silb-Fipe, Sindacato Italiano Locali da Ballo, e si è detto disponibile a sensibilizzare gli oltre duemila esercizi rappresentati sul territorio, affinché le attività di intrattenimento si svolgano in un contesto sicuro e rispettoso delle regole.

Le associazioni di categoria presenti hanno ribadito la necessità di coniugare il rispetto delle normative con la

promozione del territorio e degli eventi di intrattenimento. Particolare attenzione è stata dedicata alla recente circolare ministeriale n. 15015 del 7 maggio 2024, che chiarisce come il regime di semplificazione non si applichi agli eventi danzanti "attivi" - in cui il pubblico partecipa ballando - ma esclusivamente alle esibizioni artistiche con spettatori passivi. L'incontro si è concluso con l'auspicio di una stretta collaborazione tra istituzioni e operatori del settore per garantire il rispetto delle normative, la sicurezza degli eventi e il mantenimento di un'equa concorrenza tra le attività del comparto.

L'ASSESSORE MARIO MASCIA: «NEI PROSSIMI ANNI IL PUC»

Genova vuole diventare la città dei «15 minuti» dove si può vivere meglio

Presentate le 4 linee di indirizzo per la pianificazione urbanistica verso il 2050: smart, green, blue e friendly

Monica Bottino

Una città policentrica e allo stesso tempo con un spazio urbano di qualità, da vivere in 15 minuti. Non solo sotto il profilo della mobilità, ma anche delle interazioni sociali. È l'obiettivo del documento sulle «Linee strategiche di indirizzo per la pianificazione urbanistica comunale», presentato ieri dall'assessore Mario Mascia. «Le Linee strategiche di indirizzo sono il primo passo per avviare il percorso che porterà la città a dotarsi, nei prossimi anni, di un nuovo Piano urbanistico comunale, per superare quello attuale in vigore ormai da 10 anni e quindi non più al passo con le grandi trasformazioni sociali, economiche, produttive, infrastrutturali, tecnologiche e turistiche in atto oltre alle nuove dotazioni di servizi pubblici in corso di realizzazione con il Pnrr», ha spiegato l'assessore all'Urbanistica e Sviluppo economico Mascia. In base alla legge urbanistica regionale 36/1997 i Comuni devono dotarsi di due distinti strumenti: il primo, entro un anno dall'approvazione del Piano territoriale regionale ormai prossimo al varo, è il Psi-Piano dei servizi e delle Infrastrutture, a cui deve seguire il Pul-Piano urbanistico locale. «L'amministrazione - evidenzia l'assessore Mascia - vuole dotarsi di uno strumento che consegna alle nuove generazioni una città con una maggiore qualità di vita, sicura, con servizi di qualità per gli attuali residenti ma anche per le generazioni future, per studenti, lavoratori, investitori e turisti. Per questo dal 2023 è stato avviato uno studio per adeguare le norme generali e le norme di conformità urbanistica edilizia del Puc al-

le nuove esigenze di flessibilità, semplificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare con riferimento ai servizi pubblici e alla riqualificazione ambientale. Le linee strategiche si fondano su alcuni obiettivi che identificano, anche storicamente, la nostra città: la valorizzazione del policentrismo, le nuove connessioni con il recupero della rete di percorsi

esistenti, la città dei 15 minuti intesa non solo come trasporti ma anche come coesione sociale e la nuova visione di spazio urbano pubblico per aumentare la vivibilità dei quartieri». Sono quattro le linee strategiche per la visione di Genova 2050: Genova smart (promozione dell'innovazione tecnologica, attrazione di nuove competenze, potenziamento del sistema infrastrut-

turale, valorizzazione delle attività tipiche, sviluppo di nuove infrastrutture digitali), Genova green (mappatura del rischio climatico, promozione della transizione ecologica, fruizione del territorio periurbano, potenziamento del presidio del territorio, promozione della rigenerazione urbana ed extra-urbana), Genova blue (favorire integrazione e interazione porto-città,

ZIs e retroporto, incremento della fruibilità della costa, favorire la blue growth, non solo mare ma acqua), Genova friendly (valorizzazione della prossimità e sicurezza urbana, promozione della residenza in aree in abbandono, potenziamento dei servizi, semplificazione delle discipline, valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico).



Nella Genova del futuro potrebbero arrivare coperture verdi di tratti autostradali

I DATI DIFFUSI DAL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE CORRETTI STILI DI VITA DELLA ASL3

Infezioni sessuali, Liguria sopra la media

Il professor Gianni Testino: «Troppe nuove diagnosi di Hiv, serve attenzione»

Giovani liguri poco attenti alle malattie sessualmente trasmissibili: lo confermano gli ultimi dati che ci dicono che in Liguria, le nuove diagnosi di Hiv riguardano 3,7 casi ogni centomila abitanti (soprattutto tra persone di età compresa tra 30 e 39 anni), ponendo la nostra regione a un livello più alto della media italiana (con 3,2 casi ogni centomila abitanti) e al sesto posto nella classifica delle regioni. Se n'è parlato ieri a Palazzo Ducale in un evento organizzato in collaborazione con Anci Federsanità, dal Dipartimento educazione a corretti stili di vita e programmi di comunità Asl3, ideati dal professor Gianni Testino, direttore del Dipartimento e da Patrizia Balbinot. L'incontro, moderato da Alessandro Fasciani, direttore del consultorio familiare Asl3, ha visto la partecipazione di Martina Montinari dermatologa Asl3, in presenza di Luigi Carlo Bottaro, direttore generale Asl3 - presidente Federsanità Liguria e forte sostenitore del dipartimento stili di vita Asl3. Presenti anche il professor Antonio Di Biagio infettivologo dell'Università di Genova e Policlinico San Martino, Valerio Tofanelli, responsabile Valutazione ed Organizzazione dello screening Asl3, Bruno Brusacà dirigente Medico S.C. Ostetricia e Ginecologia Asl3. Si è parlato di agenti patogeni come Herpes Simplex Virus, Citomegalovirus, epatite (B, C), Treponema Pallidum (sifilide), gonorrea, Emofilo

dell'ulcera venerea, clamidia tracomatis (linfogranuloma venereo), Hiv e papillomavirus. «Certamente Hiv e papillomavirus sono i problemi maggiori - spiega il professor Testino - Le infezioni da Hiv riguardano tutti, il 53% di persone contagiate sono stranieri, ma soprattutto dobbiamo amaramente notare che si è arrestata la tendenza alla costante riduzione che avevamo visto dal 2012 in poi». Non solo. Anche il papilloma virus deve allarmare. «Nel corso della vita l'80% delle donne viene a con-

tatto con il virus e il 50% viene a contatto con ceppi ad alto rischio oncologico, con una significativa prevalenza tra i 20 e i 24 anni». Dalle ultime rilevazioni del Dipartimento - i cui esperti incontrano in maniera sistematica ragazzi in età scolare - solo il 15% dei ragazzi conosce l'esistenza del virus da Hiv. Evidentemente è necessario parlare di educazione sessuale. Elemento che rientra a tutto tondo in un corretto stile di vita».

MBott

FORTE IL TEMA DEI GIUSTI INDENNIZZI

Concessioni balneari, Scajola a Roma: «Pronti ad affiancare il Governo in Ue»

L'assessore al Demanio Marittimo della Regione Liguria e coordinatore del tavolo in materia della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Marco Scajola, ha partecipato agli stati generali del turismo balneare.

L'evento, organizzato dal Sib (Sindacato Italiano Balneari), si è svolto a Roma nella sede di Confcommercio Imprese per l'Italia. Scajola, relatore al tavolo di lavoro denominato «La costa un patrimonio economico, sociale e ambientale», ha detto che «le Regioni rappresentano al meglio i territori, hanno un contatto diretto con i Comuni e con il mondo delle imprese. Per questa ragione dobbiamo e vogliamo svolgere un ruolo propositivo in questa fase partendo dal tema fondamentale degli indennizzi. Siamo pronti ad affiancare il Governo nel confronto con l'Europa con l'obiettivo di portare chiarezza, stabilità e garanzie per un intero comparto fondamentale per l'economia nazionale del turismo che coinvolge circa 1 milione di lavoratori. Ringrazio il presidente nazionale del Sib Antonio Capacchione e il suo vice Enrico Schiappapietra per l'importante occasione di confronto nazionale».

segue dalla prima

(...) Dal 1996 al 2013 è stato ai vertici come segretario e poi presidente. A capo dell'Autorità portuale è rimasto dal 2004 al 2012, per cedere poi il testimone a Gianluigi Miazza. Nel periodo travagliato della riforma Del Rio aveva sostenuto con forza il porto della città della Torretta e l'importanza della sua autonomia. Nel 2021 era stato scelto dai comuni savonesi per rappresentare il territorio nel nuovo board dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Aveva preso il posto di Alessandro Berta, direttore dell'Unione Industriali di Savona. Dopo l'esperienza in Autorità Portuale Canavese è entrato nel gruppo Gavio, proprietario di terminal portuali. Testimonianze di stima sono arrivate dal presidente della Re-

FIGURA DI SPICCO DELLA PORTUALITÀ REGIONALE

Addio a Rino Canavese l'uomo delle crociere

gione Marco Bucci: «Era una figura di spicco nel panorama della portualità ligure. La sua competenza, il suo impegno e la sua visione hanno lasciato un segno importante nel settore e nel territorio e mancheranno molto nelle sfide che la portualità ligure dovrà affrontare nei prossimi anni». Il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri lo ha definito «un gigante del mare. Ci siamo incontrati lunedì a fine mattinata per concordare iniziative e azioni urgenti per il nostro porto. Aveva una visione completa ed era un uomo davvero concreto nelle sue azioni. Uno dei più gran-

di onori istituzionali, professionali, ma soprattutto personali, essermi potuto confrontare con lui. Le sue telefonate iniziavano con «Ragazzo ascolta...», non potrai mai dimenticarlo», conclude Olivieri. «Sono scioccato, lo siamo tutti per la perdita di Canavese», le parole del sindaco di Savona Marco Russo. «Una persona straordinaria, che ha portato avanti una visione unica ed importante per tutto il territorio e soprattutto per il porto di Vado. Siamo sconvolti, una grave perdita per tutti noi», commosso il ricordo anche di Fabio Gilardi, sindaco di Vado Ligure.

INCHIESTA SULLO SFALCIO DELL'ERBA

Appalti truccati in Provincia a Savona, l'11 marzo i tre indagati dal giudice

Saranno interrogati l'11 marzo dal giudice per le udienze preliminari i tre indagati dalla magistratura per l'appalto fantasma dello sfalcio dell'erba della Provincia di Savona. A finire nei guai il responsabile unico del procedimento, un capo cantiere e l'amministratore di una società della provincia di Bari. Le accuse sono pensatissime corruzione, turbativa d'asta, truffa e falso ideologico. La società finita sotto indagine aveva vinto formalmente uno dei dodici appalti. Le indagini della procura di Savona, pm Luca Traversa, si sono concentrate sui due lotti in questione dove, il condizionale è d'obbligo, ci sarebbe stato almeno un episodio di corruzione legato alla procedura di affidamento dei cantieri per un totale di 40 mila euro. L'appalto totale (12 lotti) cuba-

va poco meno di 320 mila euro. La tangente sarebbe stata intascata dal responsabile unico del procedimento per affidare l'appalto all'imprenditore barese e dal capocantiere che avrebbe messo in contatto i due. Tutto sarebbe partito da segnalazioni arrivate alla Procura. L'anomalia riscontrata, che ha fatto insospettire, era proprio quel doppio affidamento ad aziende non della zona del Savonese e da lì sono scattate le richieste di accertamento. Cauti il commento del presidente della Provincia Pierangelo Olivieri: «Sono stati compiuti accessi legati a un'indagine della magistratura. Siamo a completa disposizione dell'autorità giudiziaria per chiarire ogni dubbio e circostanza».

GDG

LA LIGURIA VIVE UN MESE DI GRANDE CICLISMO TRA LA CORSA NEL BORGO MARINARO E LA CLASSICISSIMA

Ayuso sul podio del Trofeo Laigueglia

Una bella giornata di sole ha accompagnato la carovana dei 171 corridori

Giorgio Di Gregorio

■ I favoriti erano l'ex campione del mondo Michai Kwiatkowski, ma anche l'italiano Alberto Bertiol e Juan Pesquera Ayuso, ispirato ad Alberto Contador, terzo l'anno scorso e secondo nel 2022. A vincere la sessantaduesima edizione del Trofeo Laigueglia è stato proprio il corridore spagnolo in una bella volata. Fresco vincitore della Drôme Classic con uno splendido assolo, il ventiduenne portento della UAE Team Emirates - XRG questa volta ha alzato le braccia al cielo nella semiclassica pro di Laigueglia. Nulla ha potuto fare il bresciano Christian Scaroni (secondo) il 27enne della XDS Astana che prima del Laigueglia è andato a segno tre volte: prima nella Classic Var, poi in una tappa e nella classifica generale del Tour des Alpes-Maritimes e l'australiano Michael Storer (Tudor Pro Cycling Team) arrivato terzo a completare il podio.

Una corsa, quella del Trofeo Laigueglia, partita con 9 corridori in fuga per tre ore poco dopo la partenza, gruppetto dei fuggitivi poi ristretto a 5 ciclisti. Poi nel circuito di Colla Micheri si è visto Mattia Bais. Ma è durata poco perché il gruppo ha ripreso quel gruppetto che ha regalato emozioni. Le grandi accelerazioni ci sono state a 20 chilometri dal traguardo con Christian Scaroni e Juan Pesquera Ayuso. Entusiasmo alle stelle per i tanti ap-



Lo spagnolo della Uae taglia il traguardo davanti all'italiano Scaroni e all'australiano Storer

passionati di ciclismo che hanno seguito la corsa per 190 chilometri sia nell'entroterra che lungo una costa assolata tra ritiri e cadute.

«Trofeo Laigueglia che a differenza dell'anno scorso è stato baciato dal sole. Una bella giornata di sport per Laigueglia - dice soddisfatto il sindaco Giorgio Manfredi - Complimenti all'organizzazione GS Emilia e alla Lega Ciclismo, ma soprattutto alla Rai che ha seguito la corsa in diretta nelle ultime due ore di corsa». «Il Trofeo Laigueglia è un fiore all'occhiello dello sport ligure ed è tra gli eventi principa-

li del palinsesto di 'Liguria 2025 Regione Europea dello Sport - ha sottolineato l'assessore regionale Simona Ferro. - Anche quest'anno la manifestazione ha radunato sul territorio alcuni tra i migliori ciclisti al mondo e, anche grazie alla splendida giornata di sole, ha consegnato a migliaia di appassionati una cartolina straordinaria della Riviera di Ponente».

Ma ora bisogna già mettere la testa sulla Classicissima che si corre sabato 22 marzo 2025. Del resto, che il favorito numero uno per la vittoria, il campione del mondo Tadej Pogacar miri ad

aggiudicarsi la corsa, non è un mistero.

Dopo la partenza alle 10.15 a Pavia, i primi corridori raggiungeranno la Liguria da Rossiglione tra le 13.10 e le 13.27. Poi Campo Ligure, Masone, passo del Turchino, Mele, Voltri, Arenzano e Cogoleto, dove il passaggio è previsto tra le 13.59 e le 14.20 a seconda della media della corsa.

Per permettere il passaggio dei corridori e della carovana che li precede, le strade verranno chiuse con anticipo e riaperte solo dopo il transito dell'auto di fine corsa.

EDDY MERCKX DUE VOLTE NELL'ALBO D'ORO

La prima corsa vinta da un ciclista disoccupato

■ Il Laigueglia è una corsa ricca di aneddoti e storie uniche a partire dalla prima edizione vinta da un corridore disoccupato Guido Neri che grazie alla vittoria trovò un ingaggio per proseguire con il Testico imbiancato di neve delle prime edizioni, edizioni svolte grazie all'intervento dei volontari che spalarono la coltre bianca. Come non ricordare le mille peripezie e stratagemmi con le quali Pino Villa riuscì di anno in anno ad assicurarsi i migliori corridori per far sì che la corsa potesse decollare fin dall'inizio compreso l'ingaggio di Eddy Merckx che di Laigueglia ne vinse due di fila.

Gli anni 80 furono pieni di storie per la rivalità tra Saronni e Moser per arrivare tra mille aneddoti al 1990 anno dell'incendio che ne compromise lo svolgimento completo con la vittoria finale di Sorensen per poi transitare allo "scontro" verbale tra un affermato Argentin ed un giovanissimo Lance Armstrong, Armstrong che si aggiudicò quella edizione (1993).

Nel 1995 rivincita tra Bugno e Museeuw del Fiandre dell'anno prima. Gli anni 2000 videro tra l'altro le vittorie di Ballan e Paolini la prima come antipasto del Fiandre e l'altra come rinascita da un periodo complicato per la propria squadra. Come non ricordare la festa dei 50 anni...quanta emozione quanto orgoglio nel vedere molti dei nostri vincitori presenti a festeggiare i 50 anni del Laigueglia e contemporaneamente anche a festeggiare il compleanno di Alfredo Martini, che ci regalò un discorso da brividi incentrato sul debito di riconoscenza degli addetti ai lavori nei confronti del popolo del ciclismo che per vivere le emozioni della corsa si sobbarca sacrifici e fatica per poter arrivare al passaggio dei corridori. Nel 2013, anno del cinquantesimo, Filippo Pozzato centra la storica tripletta come lui nessuno mai nella nostra storia aggiungendo alle 3 vittorie 1 secondo e 1 terzo posto lui è il «Signor Laigueglia».

SABATO 8 MARZO

WOMEN'S



EVITA CLUB

FESTA DELLA DONNA

CENA ANIMATA dalle 20,30 ★ FICLI ★
dj ANISA - voce ANDREA CAPONETTO

DISCOTECA dalle 23,30 - dj JOHNNY MANFREDI

OMAGGIO DONNA - RIDUZIONE UOMO FINO ALL'1:00 SU LISTA NOMINATIVA O XCEED

EVITA DISCO - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830 // 335.7416579



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

